

Piove su Genova, Legambiente pulisce lungo il Bisagno: per non dimenticare il 4 novembre

di **Redazione**

29 Settembre 2013 - 18:29



Genova. Il 4 novembre è una data che si è stampata nella storia di questa città. Memoria collettiva di un'ingiustizia. Epitome di un'ingiustizia. Come se in quell'alluvione, nelle vite che si è portata via, si racchiudesse tutto ciò che non funziona in questo paese, in questa città.

Quella memoria e quel dolore hanno avuto come conseguenze una mobilitazione compatta, estesa, che ha coinvolto come non mai ragazzi attorno ai 20 anni. Gente a cui non si può imputare alcuna colpa se il fiume sotto casa esonda per incuria, per logistica, per la follia edilizia degli esseri umani.

C'è stato il tempo del dolore, poi c'è stato il tempo del rimettere in sesto la città e togliere tutto quel fango. Non dimenticare significa anche che quello che è accaduto può riaccadere se si ripete l'incuria, se si lascia di nuovo andare gli argini dei fiumi, se li si sporca, se non li si lascia respirare.

In quel ricordo e in quello spirito si è svolta in questi giorni di piogge l'iniziativa promossa da Legambiente. Si è chiusa oggi, sotto la pioggia, l'iniziativa "Puliamo il Mondo". In

Liguria si è svolta in 23 città. Tra questi luoghi le creuse intorno a piazzale Adriatico, proprio al fine di evitare che le forti piogge trascinino resti di vegetazione secca e ramaglie nel Bisagno. Un piccolo gesto, certo Simbolico, sicuro. Ma è un modo per non dimenticare.